

ARTE MUSIVA

L'arte 'sconsacrata' di Nittolo

RAVENNA - "Il tempo di Bisanzio e il tempo di Ravenna" il sottotitolo della mostra di Felice Fittolo, artista che ha a lungo indagato la tecnica del mosaico e le nuove forme espressive nel campo del mosaico contemporaneo. Profanare, sconsacrare, scarcerare ciò che l'arte intende raccontare: questi sono i punti di partenza per la nuova mostra, dove le opere rivelano quello che sono. Tutto è molto semplice. Nulla da interpretare, nulla da spiegare. Un critico ha detto: "Ho sempre pensato che gli artisti prevedono il futuro, lo creano. Un brivido mi assale, pensando al futuro che intravedo in queste tavole di Nittolo. Quale sarà il significato di questi scenari? Sarà con queste bende e questi veli, che si medicherà l'anima il futuro? Sarà su questi sudari, su queste sindoni e sinopie dei più

fervidi Pictor Imaginarius, di Bisanzio e di Ravenna. che troveranno sollievo coloro che ci seguiranno? Nittolo ha scavato nella memoria futura, qui ci presenta i suoi reperti. Ciò che resterà dei grandi cicli musivi è qui davanti ai nostri occhi. Negativi, positivi, reliquie, fantasmi, frammenti, galleggiano su un fondo rosso, uniforme, vergine come la superfi cie di un hard-disk. Tutto viene registrato con qualche secolo di anticipo. Ma non c'è solo la distruzione fisica, c'è qualcosa di più sottile, un dispositivo come direbbe Agamben, sta catturando il patrimonio artistico, quindi l'immaginazione collettiva nelle galere del marketing, sacrificandolo al dio denaro, sull'altare del business".
orari: 11-12.30 (mart-merc-sab) e 17-19 (giov-ven-sab) - fino al 9/09

